

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 18-4871

Criteri di valutazione per l'anno 2017 delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000). Integrazione al Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 approvato con la d.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a persone, enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dell'amministrazione dei criteri stessi.

- l'art. 6, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" dispone che *"I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni"*.

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015 avente per oggetto "L.r. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione", ha approvato, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare, espresso il 6 luglio 2015:

- come allegato A il "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017";
- come allegato A1 i "Criteri di valutazione delle istanze di contributo" riferiti al Programma di attività 2015-2017 di cui all'allegato A.

Dato altresì atto che:

- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" all'art. 8 ha riallocato in capo alla Regione un insieme di funzioni amministrative, tra cui la promozione dell'orientamento musicale e delle attività musicali. In questo contesto è compresa la promozione della musica popolare tradizionale, che è disciplinata dalla legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 "Interventi regionali a sostegno delle attività musicali", nonché il sostegno ai corsi comunali triennali di orientamento musicale, che è normato dal Titolo I della legge regionale 3 settembre 1991, n. 49 "Norme per il sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte";
- il suddetto Programma di attività 2015-2017 non ha contemplato i criteri di valutazione delle istanze di contributo nei due ambiti sopra descritti, in quanto nel luglio 2015 le relative funzioni amministrative di assegnazione dei contributi non rientravano tra le competenze regionali;
- sotto il profilo normativo, né il titolo I della l.r. 49/1991 né la l.r. 38/2000 definiscono puntuali criteri di valutazione delle istanze e di assegnazione dei contributi. Infatti, l'art. 6, comma 2, della l.r. 49/1991 si limita a elencare i seguenti tre criteri, alquanto generali, di valutazione delle istanze: a) priorità alle richieste provenienti da zone prive o con scarsa presenza di corsi; b)

- precedenza alle istanze di attivazione del triennio rispetto alle istanze di rinnovo di un triennio appena concluso; c) concessione del rinnovo del triennio sulla scorta dei risultati finali del ciclo concluso e delle dimensioni del Comune richiedente. L'art. 4 della legge regionale 38/2000 individua soltanto la percentuale massima del contributo assegnabile rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, nell'ambito della realizzazione di spettacoli e concerti bandistici, corali, folkloristici (30%) e dell'acquisto e miglioramento di attrezzature musicali fisse e mobili (70%);
- mediante la legge regionale 29 luglio 2016, n. 16 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'art. 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (...)" sono state apportate modifiche, tra le altre, alla l.r. 49/1991 e alla l.r. 38/2000. Tali modifiche attualizzano, razionalizzano e semplificano l'impianto normativo delle due leggi con particolare attenzione alla riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi e alla delegificazione dei termini di presentazione delle richieste di contributo, ma non riguardano i criteri di valutazione delle istanze e di assegnazione dei contributi;
 - nell'anno 2016 la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018" e la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie" non hanno allocato risorse in favore dei due ambiti sopra indicati.

Considerata la necessità di prevedere ulteriori criteri di valutazione delle istanze di assegnazione di contributo in riferimento al Titolo I della l.r. 49/1991 e alla l.r. 38/2000 per consentire una puntuale quantificazione del beneficio economico da accordare ai soggetti richiedenti.

Evidenziato che, vista la necessità di procedere alla approvazione dei criteri di valutazione delle istanze e di assegnazione dei contributi in relazione ai due ambiti sopra descritti, l'Assessore a Cultura e Turismo, con comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 27 febbraio 2017, ha presentato la proposta di detti criteri.

Dato atto che la VI Commissione consiliare nella data del 6 marzo 2017 ha esaminato i criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000), quali integrazione al succitato Programma di attività 2015-2017.

Dato atto che la VI Commissione consiliare in data 6 marzo 2017 ha espresso a maggioranza parere favorevole relativamente ai criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000).

Accertato che l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definisce i criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000), quali integrazione al Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, di cui all'allegato A1 della d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015.

Visto:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”, artt. 17 e 18;
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 (Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della regione per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie).

Attestato che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione in attuazione della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 “Disciplina del sistema dei controlli interni”.

Tutto quanto premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare i criteri di valutazione per l’anno 2017 delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000), quali integrazione ai criteri di valutazione interni al Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, di cui all’allegato A1 della d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015; allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013 del sito istituzionale dell’ente, nella sezione amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Criteria di valutazione per l'anno 2017 delle richieste di assegnazione di contributo in ambito di corsi comunali di orientamento musicale (l.r. 49/1991 Titolo I) e di musica popolare tradizionale (l.r. 38/2000), quali integrazione ai criteri di valutazione interni al Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, di cui all'allegato A1) della d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015.

**L.r. 49/1991 Titolo I
Criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo
in ambito di corsi comunali di orientamento musicale**

In ambito di sostegno ai corsi comunali di orientamento musicale, disciplinati dalla l.r. 49/1991 Titolo I, i seguenti criteri di valutazione tengono conto del fatto che – rispetto ad altri ambiti di intervento – la valutazione delle istanze non può essere fondata sui contenuti dei corsi, che per legge hanno uguale durata (sette mesi) ed uguale monte-ore di lezione (150 ore), pur prevedendo tre tipologie di corso: bandistico, corale e strumentale. Inoltre, in ragione del fatto che il monte-ore di lezione è uguale in tutti i tre tipi di corsi, il contributo da assegnare ai Comuni selezionati deve essere di importo uguale per tutti i beneficiari.

I criteri di valutazione devono consentire una progressiva selezione delle istanze rispetto a una serie di requisiti, in modo tale che sia possibile ordinare le istanze di contributo in una graduatoria e individuare i Comuni beneficiari del contributo regionale e assegnatari del corso triennale.

Il contributo in questione, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 49/1991, è vincolato alla corresponsione del compenso agli insegnanti titolari dei corsi e alla dotazione dei sussidi didattici. Rispetto alla misura del contributo è stabilito un limite minimo di 3.000,00 Euro: tale importo è vincolato al compenso da corrispondere agli insegnanti del corso. Il limite minimo di contribuzione di 3.000,00 Euro corrisponde alla analoga soglia prevista dal vigente Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, di cui all'allegato A1) della d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, per gli ambiti di intervento aventi un prevalente respiro sub-regionale.

Criteri di selezione delle richieste di assegnazione del contributo, da applicare nell'ordine dell'elenco:

1) Le domande vengono accolte in proporzione al loro numero complessivo a livello di circoscrizione provinciale e metropolitana rispetto al numero totale delle domande a livello regionale, computando una sola domanda per ciascun Comune. La percentuale del numero delle domande è ponderata con la percentuale della popolazione delle sette circoscrizioni provinciali e della circoscrizione metropolitana rispetto alla popolazione complessiva della Regione. Questo comporta che la valutazione delle domande avviene nell'ambito territoriale di ciascuna circoscrizione provinciale e metropolitana.

2) Le domande presentate dai Comuni che richiedono l'attivazione di più di un corso non sono accolte;

3) Le domande presentate dai Comuni aventi in itinere un corso triennale non sono accolte. Il non accoglimento concerne anche i Comuni che hanno perso successivamente al primo anno i requisiti per ottenere il contributo per un corso triennale in itinere;

4) Le domande presentate ex-novo hanno precedenza rispetto alle domande di rinnovo di un ciclo triennale appena concluso. Le domande, suddivise in due gruppi, sono valutate all'interno di

ciascun gruppo alla luce dei criteri successivi. Le domande di rinnovo sono valutabili solo nel caso in cui siano ancora assegnabili dei corsi al termine dell'applicazione di tutti i criteri di selezione, purché il corso concluso vanti una votazione media dei risultati d'esame pari ad almeno 80/100 e una percentuale di allievi dichiarati idonei a fine triennio pari ad almeno il 60% degli allievi aventi iniziato il primo anno. Le domande di rinnovo prive di tali requisiti non sono accolte;

5) All'interno di ciascuno dei due gruppi di domande definiti in base al criterio n. 4), viene conferita priorità ai progetti di rete, vale dire alle domande presentate da un Comune capofila rispetto a uno o più Comuni-partner, adiacente/i al Comune capofila o comunque facente/i parte di un territorio omogeneo. La priorità è proporzionata al numero dei Comuni in rete. La condivisione del progetto deve essere formalizzata con convenzione o accordo sottoscritto dalle parti;

6) All'interno di ciascuno dei due gruppi di domande definiti in base al criterio n. 4), dopo la applicazione del criterio n. 5), viene conferita priorità alle domande presentate dai Comuni distanti sulla rete stradale oltre 10 chilometri dai Comuni più vicini che hanno richiesto o, nella prospettiva dei prossimi anni, stanno svolgendo il corso triennale, rispetto alle domande presentate da Comuni adiacenti o fra loro distanti sulla rete stradale 10 chilometri e meno;

7) All'interno di ciascuno dei due gruppi di domande definiti in base al criterio n. 4), dopo la applicazione dei criteri n. 5) e n. 6), le domande sono ordinate in base al più alto numero di allievi previsti, nei rispetto dei limiti stabiliti in merito dall'art. 4 della l.r. 49/1991. Nel caso di situazioni di parità, le domande sono ulteriormente ordinate in base alla valutazione dei titoli di studio musicale e dei requisiti complementari dei docenti incaricati. Nel caso perdurino situazioni di parità, le domande sono infine ordinate in base alla più alta percentuale di co-finanziamento dei costi.

L.r. 38/2000
Criteria di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo
in ambito di musica popolare tradizionale

In ambito di sostegno alla musica popolare tradizionale, disciplinato dalla l.r. 38/2000, nel caso in cui si riscontri uno squilibrio tra le risorse disponibili e il numero e la dimensione economica delle richieste di contributo presentate dalle Associazioni iscritte all'Albo regionale l.r. 38/2000, il corrispondente contributo è finalizzato al sostegno dello svolgimento di spettacoli, concerti e altri eventi di musica popolare tradizionale, rispetto all'acquisto e al miglioramento delle attrezzature musicali fisse e mobili.

Rispetto alla misura del contributo è stabilito un limite minimo di 3.000,00 Euro e massimo di 10.000,00 Euro per favorire, per quanto possibile rispetto alle risorse disponibili, l'ampliamento del numero delle Associazioni richiedenti ammesse al finanziamento. Il limite minimo di contribuzione di 3.000,00 Euro corrisponde alla analoga soglia prevista dal vigente Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, di cui all'allegato A1) della d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, per gli ambiti di intervento aventi un prevalente respiro sub-regionale.

I criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo individuati di seguito fanno riferimento al sostegno della realizzazione di spettacoli e concerti bandistici, corali e folkloristici o di altri eventi di musica popolare tradizionale:

1. Capacità di fare sistema

Criteri	Descrizione/articolazione
Rapporti con il territorio l'indicatore comprende fattori di valutazione ritenuti significanti quali:	Co-realizzazione economicamente onerosa con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università, scuole e Organizzazioni di volontariato.
	Ambito territoriale: iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteri	Descrizione/articolazione
Rapporto entrate/uscite (escluse le gratuità)	
Soggetti sostenitori	Enti Locali e altre pubbliche amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor – Altri proventi (escluse le risorse proprie e lo sbigliettamento)

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Descrizione/articolazione
Promozione del territorio in chiave turistica	L'indicatore rileva l'incidenza del progetto in chiave di promozione turistica del territorio e di valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico
Valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico	

Buone pratiche	Stipulazione di convenzioni e/o accordi con enti e operatori turistici (alberghi, strutture ricettive, ATL, ENIT, Tour Operator etc.) e con enti e operatori di altri settori (operatori economici, trasporti, etc.)
Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network)	testate locali
	testate nazionali e/o internazionali, riviste di settore
	web e social network

4. Innovazione

Criteria	Indicatori
Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	Studi e ricerche sul patrimonio etno-musicale
	Incisione CD, realizzazione video
	Pubblicazione di partiture e/o volumi relativi al patrimonio etno-musicale, con presentazione pubblica
Coinvolgimento di nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Attività formativa e divulgativa in ambito strumentale, corale, coreutico
	Iniziativa rivolte ai giovani di avvicinamento al patrimonio musicale tradizionale

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Indicatori
Sfilata / Concerto / Spettacolo tenuti dall'Associazione richiedente – Partecipazione dell'Associazione richiedente e a Festival / Rassegna / Raduno organizzati da terzi - Partecipazione dell'Associazione richiedente a gemellaggio con esibizione/i congiunta/i (l'Associazione richiedente è ospitata dal Gruppo gemellato) Questo criterio rapporta lo svolgimento degli eventi all'ambito territoriale e integra il criterio 1 "Capacità di fare sistema".	Eventi svolti nel Comune sede
	Eventi svolti fuori del Comune sede, nel territorio della Provincia (o Città Metropolitana) di appartenenza
	Eventi svolti nel territorio di un'altra Provincia (o Città Metropolitana) del Piemonte rispetto a quella di appartenenza
	Eventi svolti fuori Regione, in Italia
	Eventi svolti all'estero
Festival / Rassegna / Raduno organizzati dall'Associazione richiedente	Numero totale dei gruppi ospitati (esclusa l'Associazione richiedente)
	Provenienza dei gruppi ospitati
Organizzazione di gemellaggio con esibizione/i congiunta/e (l'Associazione richiedente ospita il Gruppo gemellato)	Provenienza dei gruppi ospitati
Numero annuale di giornate di attività di spettacolo	

Se assegnabile, la quota di contributo a sostegno dell'acquisto e completamento di attrezzature e strumenti musicali deve essere proporzionata al programma annuale di concerti, spettacoli e altri eventi di musica popolare tradizionale, a favore dei quali è prevista la specifica quota di contributo indicata sopra.

A prescindere dalla richiesta economica espressa dalla domanda di contributo in ambito di acquisto di attrezzature e strumenti musicali, la quantificazione della relativa quota di contributo discende dalla individuazione di un costo-standard, pari al valore medio di acquisto di ciascuno strumento o parte di esso. La tabella che segue presenta il costo-standard di ogni strumento, apparecchiatura o parte di essi, in uso nel comparto della musica popolare tradizionale e la

corrispondente quota massima di contributo assegnabile, che è pari al 70% del costo-standard. La soglia massima del 70% del costo è prevista dall'art. 4 della l.r. 38/2000.

I criteri di valutazione delle richieste di assegnazione di contributo individuati di seguito fanno riferimento all'acquisto di attrezzature e strumenti musicali:

Strumento / apparecchiatura / parte di strumento	Costo-standard (Valore medio di acquisto sul mercato)	Quota massima di contributo assegnabile (pari al 70% del costo-standard)
Amplificatore per: a) basso elettrico b) chitarra	a) € 350,00 b) € 300,00	a) € 245,00 b) € 210,00
Apparecchiatura per basi musicali e per registrazione	€ 200,00	€ 140,00
Ancia (pacchetto): a) clarinetto b) sax	a) € 20,00 b) € 25,00	a) € 14,00 b) € 17,50
Basso Tuba	€ 2.000,00	€ 1.400,00
Basso elettrico	€ 284,00	€ 198,80
Batteria (completa di piatti)	€ 580,00 + € 174,00	€ 406,00 + € 121,80
Campane tubolari	€ 3.210,00	€ 2.247,00
Cassa (grancassa): a) da concerto b) da sfilata	a) € 1.000,00 b) € 300,00	a) € 700,00 b) € 210,00
Chitarra	€ 250,00	€ 175,00
Clarinetto basso in Si b	€ 2.200,00	€ 1.540,00
Clarinetto contrabbasso in Mi b	€ 6.500,00	€ 4.550,00
Clarinetto contralto in Mi b	€ 2.100,00	€ 1.470,00
Clarinetto piccolo in Mi b	€ 1.450,00	€ 1.015,00
Clarinetto soprano in Si b	€ 450,00	€ 315,00
Contrabbasso (a corda)	€ 2.500,00	€ 1.750,00
Contrabbasso in Sib	€ 2.000,00	€ 1.400,00
Cornetta in Mib	€ 600,00	€ 420,00
Cornetta in Sib	€ 600,00	€ 420,00
Corno in Mib o in Fa	€ 1.300,00	€ 910,00
Corno Inglese	€ 8.900,00	€ 6.230,00
Euphonium	€ 2.000,00	€ 1.400,00
Fagotto	€ 2.000,00	€ 1.400,00
Flauto in do	€ 500,00	€ 350,00
Flicorno baritono in Si b	€ 1.700,00	€ 1.190,00
Flicorno basso grave in Fa o in Mi b	€ 4.500,00	€ 3.150,00
Flicorno contralto in Mi b	€ 1.250,00	€ 875,00

Flicorno soprano in Mi b	€ 600,00	€ 420,00
Flicorno soprano in Si b	€ 800,00	€ 560,00
Flicorno tenore in Si b	€ 1.500,00	€ 1.050,00
Glockenspiel	€ 800,00	€ 560,00
Impianto di amplificazione	€ 1.000,00	€ 700,00
Marimba	€ 3.000,00	€ 2.100,00
Microfono: a) per voce b) per strumento c) panoramico	a) € 120,00 b) € 180,00 c) € 140,00	a) € 84,00 b) € 126,00 c) € 98,00
Oboe	€ 2.700,00	€ 1.890,00
Ottavino	€ 600,00	€ 420,00
Percussioni: a) Claves b) Congas c) Cowbell d) Tam Tam (gong) e) Tamburello f) Timbales g) Tritom h) Windchimes i) Woodblocks	a) € 15,00 b) € 700,00 c) € 30,00 d) € 850,00 e) € 50,00 f) € 470,00 g) € 230,00 h) € 160,00 i) € 100,00	a) € 10,50 b) € 490,00 c) € 21,00 d) € 595,00 e) € 35,00 f) € 329,00 g) € 161,00 h) € 112,00 i) € 70,00
Piatti: a) a mano b) piatto sospeso + supporto	a) € 390,00 b) € 60,00 + € 40,00	a) € 273,00 b) € 42,00 + € 28,00
Postazione di lavoro: a) notebook b) stampante c) software uso comune d) software di notazione musicale	a) € 650,00 b) € 400,00 c) € 120,00 d) € 350,00	a) € 455,00 b) € 280,00 c) € 84,00 d) € 245,00
Rullante	€ 200,00	€ 140,00
Saxofono baritono in Mi b	€ 2.500,00	€ 1.750,00
Saxofono basso in Si b	€ 5.000,00	€ 3.500,00
Saxofono contralto in Mi b	€ 900,00	€ 630,00
Saxofono soprano in Si b	€ 1.700,00	€ 1.190,00
Saxofono tenore in Si b	€ 1.200,00	€ 840,00
Tamburo da parata	€ 200,00	€ 140,00
Tastiera	€ 700,00	€ 490,00
Timpani (coppia)	€ 3.600,00	€ 2.520,00
Triangolo	€ 40,00	€ 28,00
Tromba in Sib	€ 400,00	€ 280,00
Tromba Bassa in Si b	€ 400,00	€ 280,00
Trombone	€ 700,00	€ 490,00
Trombone basso in Fa	€ 1.700,00	€ 1.190,00

Trombone tenore in Si b (pistoni)	€ 1.250,00	€ 875,00
Vibrafono	€ 4.300,00	€ 3.010,00
Xilofono	€ 1.400,00	€ 980,00